



propongono

Anzio, Nettuno, Piana delle Orme

Visita al Museo dello Sbarco,
al Cimitero Americano e al Parco storico tematico

sabato 28 marzo 2015

Ritrovo dei partecipanti alle ore 8.00 a Roma davanti all'ingresso della Biblioteca Nazionale Centrale, in viale Castro Pretorio 105, all'uscita della stazione metropolitana Linea B di Castro Pretorio.



Arrivo ad Anzio.

Alle ore 2 del 22 gennaio 1944, preceduto da un bombardamento aeronavale, il VI Corpo d'Armata alleato comandato dal generale Lucas, sbarcava tra Anzio e Nettuno. L'azione anfibia era appoggiata da 7 incrociatori, 24 cacciatorpediniere, 96 unità di altro tipo e valendosi di 16 navi da trasporto e 146 mezzi da sbarco. Sul settore di sbarco le forze tedesche erano quasi assenti e ciò consentiva ai reparti britannici ed americani di stabilirsi saldamente a terra ed addentrarsi poi verso l'interno.

Il 23 gennaio 1944, mentre le unità del VI Corpo d'Armata alleato si addentravano cautamente nel retroterra di Anzio, raggiungevano le zone di Aprilia, Cisterna e Littoria, i primi reparti tedeschi. Intanto cominciava a svilupparsi sulla testa di sbarco una azione di bombardamento aerea e terrestre.

Il 25 gennaio 1944, contemporaneamente alla prima reazione contro le truppe sbarcate, si andava sviluppando l'azione tedesca contro la flotta di invasione. Da parte anglo-americana si intensificava l'appoggio aereo e lo sbarco di truppe e materiali. Il fronte tedesco era ormai quasi continuo e le forze contrapposte generalmente si equilibravano.

Visita al Museo dello Sbarco.

Inaugurato in occasione del 50° anniversario dello sbarco di Anzio (22 gennaio 1944) il museo è collocato in una delle sale della seicentesca Villa Adele, a pochi passi dalla stazione ferroviaria e dal centro cittadino. Realizzato su iniziativa dei soci del "Centro di ricerca e documentazione dello sbarco e della battaglia di Anzio" il museo è diviso in quattro sezioni: Americana, Inglese, Tedesca, Italiana.

Nelle vetrine e nelle bacheche sono esposte uniformi, documenti, armi, decorazioni, piani di battaglia, foto di veterani, oggetti d'uso quotidiano: tutto rigorosamente autentico. Il museo è completato da: fototeca, nastroteca, biblioteca, emeroteca, bandiere, raccolta di stampe d'epoca, motoveicoli ecc. che arricchiscono la già cospicua raccolta che si va ampliando sempre più con donazioni provenienti dai musei e dalle associazioni dei veterani dei paesi belligeranti. Molti reperti provengono direttamente dai fondali del mare di Anzio, dove giacciono, a varie profondità, minisommersibili, spesso con tutto l'equipaggio, come i cacciatorpedinieri britannici "Janus" e "Spartan" e la nave ospedale statunitense "St. David".

Non si tratta, come si è portati a credere, della solita fredda raccolta di cianfrusaglie ma di un autentica, emozionante ed istruttiva passeggiata storica intesa soprattutto come esaltazione della pace e come condanna della guerra. Una pausa riflessiva e un messaggio diretto ai giovani che non hanno fortunatamente conosciuto gli orrori di quel periodo ed agli anziani ed ai reduci della battaglia di Anzio affinché, ricordando i giorni duri di Anzio, continuino a battersi in difesa della democrazia e della pace.

Proseguimento con il pullman per la vicina Nettuno e visita al Cimitero Americano.

Il cimitero e sacrario americano di Nettuno, per i caduti nella campagna dalla Sicilia a Roma, sorse come cimitero temporaneo di guerra due giorni dopo lo sbarco alleato ad Anzio e Nettuno avvenuto il 22 gennaio 1944 alle due di notte. Divenne cimitero permanente nel 1956. Della sua manutenzione e amministrazione si occupa la Commissione Americana per i Monumenti di Guerra che ha sede in Washinton D.C.

Molti dei caduti sepolti e commemorati a Nettuno persero la vita durante la liberazione della Sicilia (10 luglio - 17 agosto 1943); molti nello sbarco di Salerno (9 settembre 1943) molti nello sbarco e nella testa di ponte di Anzio e Nettuno (22 gennaio - maggio 1944); molti infine nelle operazioni aeree e navali in queste regioni.

Il sacrario, che comprende una cappella e una sala-museo, è inserito in un peristilio costruito con travertino romano. In posizione preminente nel peristilio si erge il monumento ai "Fratelli in armi", una scultura che simboleggia il soldato ed il marinaio americani, fianco a fianco, ognuno con un braccio intorno alle spalle dell'altro.

Pranzo in un agriturismo.

Proseguimento per Piana delle Orme e visita.

Piana delle Orme è un parco storico tematico realizzato per ospitare una delle collezioni più grandi ed eterogenee al mondo: aerei, carri armati, locomotive, carretti, radio, armi e centinaia di mezzi militari, trattori agricoli, trebbiatrici, tram e corriere, utensili e migliaia di oggetti di ogni tipo e misura. Dedicato al Novecento, il complesso museale rappresenta un viaggio attraverso 50 anni di storia italiana. 14 padiglioni tematici per raccontare le tradizioni e la cultura della civiltà contadina, le grandi opere di bonifica, la Seconda Guerra Mondiale, ma anche per mostrare i veicoli e i mezzi agli albori della grande industrializzazione e i giocattoli con i quali si divertivano i bambini di una volta.

Rientro a Roma, alla stazione metropolitana Linea B di Castro Pretorio e fine del viaggio.

Quota individuale di partecipazione (minimo 35 persone) Euro 53,00

La quota comprende: il viaggio in pullman, il pranzo in agriturismo incluse le bevande, l'ingresso a Piana delle Orme, l'esperto di storia che accompagnerà il gruppo per tutta la durata dell'escursione, l'assicurazione sanitaria.

QUOTA SENZA PULLMAN EURO 40,00

(Ritrovo alle ore 9.30 ad Anzio davanti al Museo dello Sbarco in Via di Villa Adele, 2)

**organizzazione tecnica CIVATURS ROMA Via dei Granatieri, 30 00143 ROMA
Tel 06 8840504 Fax 06 64220524 roma@civaturs.com www.stellaerrante.it**